IMOLA*in*SALUTE

UNA CASA PER IL BENESSERE E IL BENSTARE DI COMUNITÀ

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

ASP Circondario Imolese
azienda servizi alla persona

Regione Emilia-Romagna

Con il contibuto della Regione Emilia Romagna
Legge Regionale 15/2018 - Bando 2018

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

IL COORDINAMENTO

SOGGETTO PROMOTORE E DECISORE
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Direttore Generale
Andrea Rossi

SOGGETTO CO-PROMOTORE
Azienda Servizi alla Persona del Circondario Imolese
Presidente
Renata Rossi Solferini

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Sonia Carla Cicero
con la collaborazione di
Alice Bonoli, Antonella Padovani, Ivana Pelliconi, Anna Zanerini

CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO
Monia Guarino
Associazione professionale Principi Attivi

IL DOCUMENTO

CURATORE DEL TESTO
Monia Guarino
Associazione professionale Principi Attivi

DATA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL TDN
23 luglio 2019

DATA DI INVIO AL TECNICO DI GARANZIA
31 luglio 2019

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Direttore Generale
Andrea Rossi
Direttore Amministrativo
Maria Teresa Donattini
Direttore Sanitario
Andrea Neri
Direttore Attività Socio Sanitarie
Sonia Carla Cicero
Direttore di Distretto
Alberto Minardi
Direttore UOC Patrimonio e Tecnologie impiantistiche
Alessandro Faiello
Responsabile Staff Informazione e Comunicazione
Alice Bonoli

Azienda Servizi alla Persona del Circondario Imolese
Presidente
Renata Rossi Solferini
Direttore
Stefania Dazzani
Responsabile Servizio Sociale Territoriale
Maria Gabriella Caprara

Comune di Imola
Assessore alla Sanità
Claudio Frati

I PARTECIPANTI

53 in totale
di cui
31 donne
22 uomini

ANDREA BARDUCCI • Nucleo Cure Primarie di Medicina e Castelguelfo
CARLA BERTI • Centro di Salute Mentale - Comitato Utenti e Familiari
ANNA BERTOZZI • Nucleo Cure Primarie - Imola nord e Mordano
GIANFRANCO BONANNI • Comitato TUTELA DIRITTI – Comitato Consultivo Misto
ALICE BONOLI • AUSL di Imola – Staff Informazione e Comunicazione
CRISTINA BORTOLOTTI • AUSL di Imola - Dipartimento Cure Primarie - Coordinamento Assistenza territoriale
GIORGIO CAPORALI • Polisportiva EPPUR SI MUOVE - Comitato Utenti e Familiari
MARIA GABRIELLA CAPRARA • ASP. Circ. imolese - Servizio sociale territoriale
DAVIDE CAROLLO • AUSL di Imola - Direzione infermieristica e tecnica
BICE CHIAPPALONE • Associazione IMOLA AUTISMO - Comitato Utenti e Familiari
CRISTIAN CHIARINI • AUSL di Imola - UOC Ingegneria Clinica e UOC TIR
SONIA CARLA CICERO • AUSL di Imola – Direttore Attività Socio Sanitarie
ROSA CILIO • Ambulatorio di continuita' assistenziale - Internucleo Imola
ANNA LUCIA COLAZZO • Nucleo Cure Primarie di Imola sud
PAOLA DAL POZZO • AUSL di Imola – UOC Cure Primarie
STEFANIA DAZZANI • ASP. Circ. imolese - Direttore
RITA PAOLA DI TURI • Pediatra Libera Scelta
MARIA TERESA DONATTINI • AUSL di Imola - Direttore Amministrativo
PIETRO FAGIANI • AUSL di Imola - Servizio Trasfusionale
ALESSANDRO FAIELLO • AUSL di Imola - UOC Patrimonio e Tecnologie impiantistiche
SANDRA FALCONI • Nucleo Cure Primarie della Vallata del Santerno
FRANCA MARIA FAROLFI • Sindacato SPI CGIL – Comitato Consultivo Misto
LIANA FAROLFI • AUSL di Imola - Direzione Infermieristica e tecnica
GIUSEPPE FICARA • Associazione AVOD – Comitato Consultivo Misto
CLAUDIO FRATI • Comune di Imola – Assessorato sanità
SABRINA GABRIELLI • AUSL di Imola – Casa della Salute di Castel S.P.T e Medicina
VALTER GALAVOTTI • Polisportiva EPPUR SI MUOVE - Comitato Utenti e Familiari
SILVIA GAMBETTI • AUSL di Imola – Direzione Assistenza Farmaceutica
CARLA GOVONI • Associazione PERLEDONNE – Comitato Consultivo Misto
ARIANNA ISIPATO • Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Comitato Consultivo Misto
GIORGIO MAFFEI ALBERTI • Associazione Italiana Sclerosi Multipla Comitato Consultivo Misto
MANUELA MASETTI • Sindacato SPI CGIL – Comitato Consultivo Misto
ANNA MARCHI • Polisportiva EPPUR SI MUOVE - Comitato Utenti e Familiari
MARINA MARIOTTI • Associazione VAN GOGH - Comitato Utenti e Familiari
REMO MARTELLI • Associazione AVIS – Comitato Consultivo Misto
ALBERTO MINARDI • AUSL di Imola - Direttore di Distretto
ALBA NATALI • AUSL di Imola - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze
FRANCESCA NEGRETTI • AUSL di Imola - UOC Dipendenze Patologiche - Comitato Utenti e Familiari
ANDREA NERI • AUSL di Imola - Direttore Sanitario
LAURA ORLANDI • Nucleo Cure Primarie di Imola sud
ANTONELLA PADOVANI • AUSL di Imola - Ufficio Relazioni con il Pubblico
MARIO PARENTI • Nucleo Cure Primarie di Castel S.P.T
DANILO PASOTTI • Nucleo Cure Primarie di Imola e Mordano
IVANA PELLICONI • AUSL di Imola - UOC Economato e Logistica
GABRIELE PERONI • AUSL di Imola – Dipartimento di Sanità Pubblica
ANDREA ROSSI • AUSL di Imola - Direttore generale
RENATA ROSSI SOLFERINI • ASP. Circ. imolese - Presidente
MARIA GRAZIA SACCOTELLI • AUSL di Imola – SSD Consultorio familiare
SANDRO SARTONI • Associazione Nazionale Emodializzati – Comitato Consultivo Misto
SIMONETTA STANZANI • AUSL di Imola - Dipartimento cure primarie
DAVIDA ZACCHERINI • Associazione E PAS E TEMP - Comitato Utenti e Familiari
CARMEN ZARDI • Sindacato FNP CISL – Comitato Consultivo Misto
MAGDA ZIGNANI • AUSL di Imola - Servizio Prevenzione e Protezione

CALENDARIO

COORDINAMENTO
Soggetto Promotore + Soggetto Partner
14 novembre 2018
15 gennaio 2019
05 marzo 2019
28 maggio 2019
31 luglio 2019

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE
12 dicembre 2018
23 luglio 2019

AUDIT
1 febbraio - 20 marzo 2019

INTERVISTE
02 maggio 2019
03 maggio 2019
13 maggio 2019
03 giugno 2019

WORKSHOP
28 gennaio 2019
25 marzo 2019
03 aprile 2019
20 maggio 2019
24 giugno 2019

EVENTO
presentazione pubblica della proposta partecipata nell'ambito della proiezione del documentario "La città che cura"
11 settembre 2019

IL CONTESTO

INQUADRAMENTO SINTETICO

Il territorio che configura l'area dell'**Azienda USL di Imola** coincide con l'Unione dei Comuni (denominata **Nuovo Circondario Imolese**), a sua volta coincidente con l'ambito ottimale dell'unico Distretto che la compone e che include **10 diversi Enti Locali**.

Seppur connotata da dimensioni ottimali, l'**Azienda USL di Imola deve prevedere l'organicità della sua azione in un territorio geograficamente composito** (pianura, collina e bassi rilievi montani) e istituzionalmente articolato per dimensioni diversificate degli Enti Locali che vi afferiscono (da molto piccoli a piccoli e medi).

Inoltre, nella città di Imola, **il polo sanitario di riferimento per la comunità locale si è gradualmente spostato dal così detto "Ospedale Vecchio - Lolli" all'"Ospedale Nuovo"**, sollecitando la cittadinanza a riconoscere nel complesso ospedaliero nuovo il riferimento organizzativo di maggiore significato per la cura dei bisogni sanitari.

Seppur valorizzando al contempo un insieme di servizi sanitari territoriali e ambulatoriali distribuiti nella struttura "vecchia" nonché i servizi sociali localizzati nel sito denominato "Silvio Alvisi", **oggi è ritenuto strategico il recupero immobiliare del "Ospedale Vecchio - Lolli" per favorire una maggiore integrazione organizzativa sociosanitaria**, sviluppando così le premesse per il concreto sviluppo del modello regionale della Casa della Salute.

Al contempo, in questo scenario risulta necessario **immaginare una strategia riorganizzativa degli spazi che fortifichi il valore della medicina di iniziativa** e dell'organizzazione della medicina di base in un modello di **Case della Salute** Imolese inteso come **ecosistema dei servizi sanitari e sociali di natura partecipativa,** capace di **abilitare i cittadini e l'intera comunità a prendersi cura anche dei più fragili.**

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso partecipativo IMOLAinSALUTE rappresenta la prima fase di un più ampio processo dedicato alla realizzazione della “Casa della Salute” di Imola-Mordano. Scopo di questa prima fase è l’elaborazione condivisa di un meta-progetto articolato in quattro parti:

- **ANALISI** - conoscenze & potenzialità (riferimenti: i dettami normativi e indicazioni derivanti da esperienze nazionali da quali desumere identità, struttura, pratica, cultura *di una Casa della Salute in generale*);
- **STRATEGIA** - formulazione di una visione (prospettiva: le sfide per formulare e definire identità, struttura, pratica, cultura *della Casa della Salute di Imola-Mordano*).
- **TATTICA** - composizione di interventi materiali sull’”hardware” architettonico e interventi immateriali sul “software” organizzativo-culturale (meta-interventi: gli elementi che concorrono alla realizzazione del meta-progetto, singolarmente o in sinergia);
- **VALUTAZIONE** - stima delle opzioni per l’attivazione delle risorse necessarie alla realizzazione (leve: matrice finanziaria + valore sociale aggiunto).

Il percorso - sviluppato attraverso 1 audit, 15 interviste in profondità, 5 workshop e 1 evento - ha consentito di definire gli **INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE**, valorizzando l’importante presenza del **Comitato Consultivo Misto** e del **Comitato Utenti e Familiari.**

SCOPO

- Elaborazione condivisa di un **META PROGETTO** dedicato alla Casa della Salute di Imola-Mordano, caratterizzato dall’ideazione di un **modello di governance partecipativa** (collaborazione, cooperazione, cogestione), interpretando la “casa della salute” come un complesso **ecosistema di servizi socio-sanitari-culturali** (pubblico + terzo settore + comunità).

OBIETTIVI

- Favorire una **evoluta integrazione socio-sanitaria-culturale** capace di valorizzare la cifra generativa del welfare di comunità.
- Immaginare una pratica organizzativa che fortifichi il valore della medicina di iniziativa e della medicina di base in una **Casa della Salute cardine della prossimità.**

RISULTATO GENERALE

Definizione di **strategia e tattiche** capaci di:

- inquadrare una **visione condivisa** di Casa della Salute ingaggiando i cittadini attivamente nella **governance dei servizi che impattano sulla salute** (sociali, sanitari, culturali);
- valorizzare l’**immobile** nelle sue caratteristiche di **patrimonio** ma anche enfatizzando le sue potenzialità di innovare e innovarsi;
- definire la **matrice finanziaria di risorse** atte a sostenere lo sviluppo del progetto vero e proprio (bandi europei, risorse private, partnership, sponsorship, ecc.).

1 AUDIT
(ricognizione di istanze)

15 INTERVISTE
(in profondità)

5 WORKSHOP
(metaplanning e quadro logico)

1 EVENTO
(cineforum)

CCM

Il Comitato Consultivo Misto è un organismo dell’Azienda Usl che garantisce la **partecipazione** e la **consultazione** dei cittadini sulle **scelte della sanità**.
È composto in maggioranza da membri designati di 13 **organizzazioni di volontariato** e **associazioni di tutela operanti nell’ambito sociosanitario,** 3 **sindacati dei pensionati** e, in minoranza, da rappresentanti della Azienda USL

CUF

Il Comitato Utenti e Familiari è un organismo dell’Azienda USL che garantisce la **partecipazione** e la **consultazione** dei cittadini, utenti e familiari, sulla **qualità dei servizi della salute mentale e dipendenze patologiche**.
È composto dai rappresentanti (utenti e/o familiari) di 12 **organizzazioni di volontariato** e **associazioni di tutela;** vi partecipano inoltre i rappresentanti della Azienda USL e degli Enti Locali.

IDEA(LE)

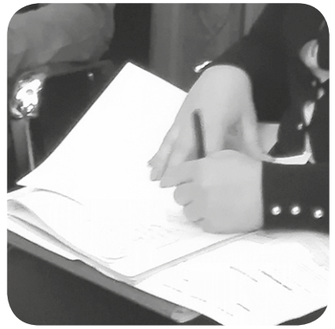
Quali **aspirazioni** per la Casa della Salute è possibile mettere in campo? Quali **principi-valori-questioni** possono guidare un **progetto innovativo** ?

ATTENZIONI

Quali sono le **opportunità** da cogliere e le **criticità** da risolvere nel **contesto** di riferimento? Quali **condizioni** per migliorare **struttura-pratica-cultura** dei servizi per la salute?

CAMBIAMENTI

Qual è l’**impatto atteso** (positivo/negativo) dalla realizzazione della Casa della Salute? Qual è il **valore sociale aggiunto** per i promotori, per i beneficiari, per la comunità?



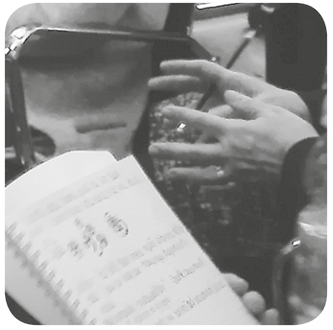














DECISIONE

Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione condivisa di un **meta-progetto dedicato alla "Casa della Salute" di Imola-Mordano**, da insediarsi nella struttura del così detto "Ospedale Vecchio - Lolli" (bene comune urbano di natura pubblica - edifici + pertinenze – da riqualificare).

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel **processo decisionale di redazione e aggiornamento del Documento di Programmazione dell'Azienda USL di Imola.**

Il **Documento di Proposta Partecipata**, ottenuta la **validazione del Tecnico di Garanzia Regionale** sarà sottoposto all'attenzione del soggetto decisore affinché sia recepito come **DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE.**

Attraverso il coinvolgimento del **Tavolo di Negoziazione - Gruppo di Coordinamento** sarà accompagnato lo **sviluppo ed evoluzione** del meta-progetto **in progetto di Casa della Salute**, concertato con tutti i portatori di interesse (organizzati e non).

AZIONI E MODALITÀ

- **Evoluzione del Tavolo di Negoziazione in Gruppo di Coordinamento** (AUSL, ASP, Comune di Imola, Comune di Mordano), valutando il coinvolgimento e l'inclusione di ulteriori soggetti portatori di interesse e di risorse (es. Università).
- **Incontro di aggiornamento** per condividere il timing della decisione (dal Documento di Proposta Partecipata alla realizzazione del progetto), proposto dal **Gruppo di Coordinamento** ai rappresentanti del **Comitato Consultivo Misto** e del **Comitato Utenti e Familiari.**
- **Condivisione allargata del meta-progetto ai membri delle comunità professionali di riferimento** (professionisti dell'ambito sociale e sanitario), attraverso l'attivazione dei loro rappresentanti partecipi del processo realizzato.
- **Presentazione del meta-progetto a tutti i referenti politici dei Comuni del Nuovo Circondario Imolese** (assessori con delega alle politiche sociali e sanitarie) per la concertazione della decisione.
- **Comunicazione e divulgazione verso le comunità di riferimento** per informare sullo sviluppo della decisione (conferenza stampa, comunicati, post, aggiornamento delle pagine web, comunicazioni mirate).
- **Coinvolgimento delle relatà organizzate** (Enti del Terzo Settore, Enti Pubblici, Realtà profit) nelle campagne di raccolta fondi preposte allo sviluppo del meta-progetto.
- **Definizione e realizzazione di un palinsesto di "Happening&Exhibit" aperti alle realtà non organizzate** (singole persone).

UNA CASA DELLA SALUTE
PER IL BENESSERE E BENSTARE DELLA COMUNITÀ

META PROGETTO

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE

ANALISI
STRATEGIA
TATTICA
VALUTAZIONE

La Casa della Salute in generale

IDENTITÀ

Lo **scopo** della Casa della Salute
è garantire in modo coordinato:

- l'accesso all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria, sociale,
- la garanzia della continuità dell'assistenza,
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione;
- la prevenzione e promozione della salute;
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari-ospedalieri-territoriali e tra servizi sanitari-sociali-educativi;
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver, dei Comitati Consultivi Misti, della Scuola;
- la formazione sanitaria e sociale per lo sviluppo delle competenze professionali.

Lo **esigenze** che deve soddisfare
sono riferibili a due categorie:

esigenze assistenziali
- diagnosi precoce;
- proseguimento o stabilizzazione di una terapia;
- prevenzione di complicanze e recupero autonomia;
- trattamento di patologie acute/subacute non necessitanti di ricovero ospedaliero ordinario;
- esecuzione di terapie palliative;

esigenze prestazionali
- percorso personalizzato centrato sulla persona e non sulla singola patologia;
- gestione interdisciplinare di pazienti "fragili" e cronici multi-patologici;
- maggiore appropriatezza ed integrazione dei differenti setting di cura;
- empowerment del paziente e del caregiver;
- ottimizzazione dei percorsi e migliore presa in carico;
- sistema di allerta proattivo al servizio di un team multidisciplinare;
- integrazione Ospedale-Territorio (Centrali Operative);
- riduzione dei costi impropri.

STRUTTURA

Le **funzioni chiave** della Casa della Salute
sono:

accesso
- accoglienza e orientamento rispetto alle attività/servizi per cittadini, pazienti, caregiver;
- centro Unico di Prenotazione (CUP);

valutazione del bisogno
- Identificazione dei bisogni (sanitari e sociali) delle persone nella loro complessità per orientare con maggiore efficacia i pazienti e i caregiver verso la risposta più appropriata (assistenza domiciliare, assistenza semi-residenziale, inserimento lavorativo, e altre forme di risposta anche di natura economica);
- Centrali Operative come i Punti Unici di Accesso Sociale e Sanitario (PUASS);
- Punti di Coordinamento di Assistenza Primaria (PCAP);

aree integrate di intervento
- prevenzione e promozione della salute;
- benessere riproduttivo, cure perinatali, infanzia e giovani generazioni;
- popolazione con bisogni occasionali-episodici;
- prevenzione e presa in carico della cronicità;
- non autosufficienza;
- rete cure palliative.

La Casa della Salute a **media/alta complessità assistenziale**
deve garantire l'accesso alle seguenti funzioni:

- amministrative (Centro Unico di Prenotazione),
- accoglienza e orientamento (punto informativo),
- valutazione del bisogno (punto unico di accesso sociale e sanitario, unità valutazione multidimensionale,...),
- assistenza del medico di medicina generale,
- assistenza del pediatra di libera scelta,
- assistenza infermieristica (ambulatorio prestazionale e ambulatorio infermieristico per la gestione integrata della cronicità),
- assistenza di supporto (punto prelievi/trasfusioni/infusioni, distribuzione ausili protesici, distribuzione farmaci),
- prevenzione collettiva e sanità pubblica (es. vaccinazioni, screening),
- assistenza a favore della donna, dell'infanzia, delle giovani generazioni, delle famiglie (consultorio familiare),
- assistenza per problemi di salute mentale e di dipendenze patologiche,
- centro per i disturbi cognitivi e le demenze,
- assistenza specialistica a supporto dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali,
- diagnostica strumentale ecografica e radiologica (ed eventualmente anche chirurgia ambulatoriale),
- recupero e rieducazione funzionale,
- assistenza sociale e domiciliare,
- rete cure palliative.

PRATICA

Modalità organizzative della Casa della Salute

- Organizzazione delle cure e loro erogazione basata sul care manager individuale.
- Organizzazione del domicilio e della logistica sociale (pasti, trasporti, supporto all'assistenza medica, autosufficienza, bisogni sociali e culturali).
- Integrazione del processo di cura (diagnosi, terapia, assistenza) basato sul concetto di continuità e condivisione.
- Sviluppo delle attività di prevenzione e di promozione della salute e dell'indipendenza.
- Identificazione precoce delle riacutizzazioni e dei fattori predisponenti.
- Superamento dell'articolazione per ambiti specialistici /discipline/ competenze, per orientarsi verso nuovi modelli organizzativi che puntano ad implementare la gestione di processi orizzontali di raccordo, al fine di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico - terapeutico - assistenziale.
- Promozione delle forme innovative di integrazione operativa e gestionale tra tutti i soggetti erogatori dei sistemi di servizi sanitari, sociosanitari e sociali, pubblici e privati accreditati.
- Realizzazione di reti sussidiarie di supporto a sostegno di fragilità sanitarie sociali e socioeconomiche.
- Promozione ed elaborazione di forme e di modelli di integrazione tra le diverse tipologie di prestazioni.
- Valorizzazione del pluralismo socio-economico, al riconoscimento del ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti di terzo settore, essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale.

CULTURA

Le **aspirazioni prioritarie**

- Dal curare al prendersi cura
- Dalla diagnosi ai percorsi diagnostico/terapeutico/assistenziali
- Dal governo della risposta al governo della domanda
- Dall'organizzazione su singole unità di offerta al sistema multiservizi integrato

Le **attenzioni emergenti**

- Istituiti/Vulnerabili-Fragili/Marginali
- Profili di comunità & Profili di rischio
- Welfare di comunità / Mutuo Aiuto / Operatori informali
- Team di cura & Network di cura
- Welfare culturale & Welfare ecologico
- Trinomio "Sanitario/Sociale/Economico"
- Informazione e informatizzazione
- Prevenzione / Promozione / Formazione

I **fattori determinanti**

- Valutazione multidimensionale del bisogno
- Lavoro per progetti individualizzati
- Attivazione di reti integrate (Pubblico/Terzo Settore)

Le sfide specifiche per formulare e definire
identità, struttura, pratica, cultura della Casa della Salute di Imola-Mordano.

La Casa della Salute di Imola Mordano

SFIDE

Questioni emerse durante il confronto

Come la Casa delle Salute può...

- *Essere luogo di "concentrazione" e al contempo rete delle "prossimità"?*
- *Esprimere, esercitare, promuovere un approccio bio-psico-sociale?*
- *Sviluppare, aggiornare, innovare il lavoro di equipe fattivamente integrate?*
- *Garantire omogeneità di risposta a fronte di disomogeneità di domanda?*
- *Essere riconosciuta dalla popolazione in quanto luogo di tutti, non stigmatizzato, aperto?*
- *Generare opportunità di ben-essere e ben-stare?*
- *Valorizzare il capitale sociale e culturale del territorio?*
- *Creare, rinsaldare, potenziare reti?*
- *Essere punto di riferimento per la promozione, prevenzione e formazione ad una nuova cultura della salute?*
- *Superare la logica compartimentale dei dipartimenti pur salvaguardando la loro identità funzionale?*
- *Operare con un budget unico/integrato?*
- *Ritardare la non autonomia?*
- *Rendere più semplice i percorsi amministrativi per i cittadini?*
- *Alleggerire il Pronto Soccorso?*
- *Ridurre i tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami?*
- *Ridurre i costi impropri (es. evitare duplicazione di diagnostica ed esami)?*
- *Valorizzare il patrimonio storico culturale (welfare culturale- pertinenza verde fruibile da tutti per iniziative ed eventi culturali)?*

IDENTITÀ

La Casa della Salute di Imola Mordano...

- deve essere facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento,
- è nodo della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali,
- è parte integrante dei luoghi di vita della comunità locale,
- è un contesto prestazionale, co-progettuale, formativo,
- ospita team multi-professionali e inter-disciplinari,
- non è un "ospedale in piccolo",
- non è un "supermercato della salute".

La Casa della Salute di Imola
è inserita in un contesto caratterizzato da:

- due comunità territoriali (Imola e Mordano),
- zone centrali, zone periferiche, zone del forese,
- presenza di un Ospedale.

La Casa della Salute di Imola Mordano come...

- **ECOSISTEMA sanitario sociale culturale**
- **CITTADELLA dove la comunità si prende cura di sé**
- **SPAZIO di integrazione delle politiche pubbliche che impattano sulla salute** (sanità, sociale, scuola, sport, cultura, ambiente, urbanistica, mobilità)
- **RETE di servizi prossimità e di alleati per l'aggancio pro-attivo** (ambulatori, farmacie, scuole, centri sociali, centri sportivi, portierato di comunità edilizia popolare)
- **COMUNITÀ di pratica formale e informale, professionale e comunitaria**
- **REGIA DELLE OPPORTUNITÀ DI SALUTE dentro e fuori le mura** (di un edificio, di un centro storico…)
- **LUOGO CHE NON LASCIA DA SOLO NESSUNO** (accoglie, ascolta, informa + assiste, accompagna, attiva)

IDENTITÀ

Perchè proprio qui?

OSPEDALE VECCHIO – LOLLI è…

- luogo di cura da sempre (valore identitario),
- parte della storia “ospitaliera” di Imola (valore testimoniale),
- patrimonio storico culturale (valore filologico),
- capace di superare la ghettizzazione dei luoghi della “sanità”,
- prossimo all’ospedale, (logisticamente più facile la relazione con gli specialisti),
- adatto ad ospitare forme inedite di cura (molto spazio, grandi aree verdi di pertinenza, accessibile, architettonicamente “bello” …)

“da luogo di segregazione (manicomiale)
a luogo aperto alla comunità
per la promozione del bene comune salute”

Un patrimonio da valorizzare
(senza consumo di suolo)

PERTINENZE VERDI E CORTILI INTERNI ADATTI AD ATTIVITÀ LUDICO, RICREATIVE, RIABILITATIVE
Spazi dove sperimentare i dettami della pedagogia naturale e la cittadinanza attiva
(es. patti di collaborazione per la manutenzione effettuata dai cittadini).

AMPI CORRIDOI E ANDRONI CHE SI PRESTANO A CREARE SPAZI DI ATTESA SOCIALIZZANTI
Spazio di attesa da intendersi anch’esso come servizio per la relazione, per l’informazione, per la mobilitazione di risorse, per la terapia di comunità… un unico nastro narrativo ben allestito per la seduta, il ritrovo, l’aggregazione, l’esposizione, il co-working/co-living.

E perchè no, anche...
- Sale polifunzionali aperte alla comunità.
- Biblioteca della salute, Farmacia letteraria.
- Filosofia della medicina/Scienze umane e salute.
- Cineforum - Musica in filodiffusione.

ESIGENZE DELL’EDIFICIO
- Abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico.
- Miglioramento statico e sismico.

STRUTTURA

Le **funzioni chiave** della Casa della Salute di Imola Mordano

ACCOGLIENZA
- Portierato di comunità (personale qualificato, informazioni integrate e orientamento generale).
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).
- Sportello Unico Distrettuale.

VALUTAZIONE DEL BISOGNO
- Punti Unici di Accesso Sociale e Sanitario (PUASS).
- Punti di Coordinamento di Assistenza Primaria (PCAP).
- Spazio equipe per l’Identificazione dei bisogni delle persone nella loro complessità e per orientare pazienti/caregiver verso la risposta più appropriata (assistenza domiciliare, assistenza semi-residenziale, inserimento lavorativo e altre forme di risposta anche di natura economica).
- Servizi di mediazione culturale.

SPAZI PER ATTENZIONI DI SALUTE PROSSIME
(logistica e opportunità di adiacenza)

SALUTE DELLA FAMIGLIA, DONNA ED ETA’ EVOLUTIVA
- Pediatri di libera scelta
- Neuropsichiatria infanzia – età evolutiva
- Consultorio giovani
- Consultorio familiare
- Volontariato di riferimento

CURE EPISODICHE - MEDICINA GENERALE
- Ambulatorio di continuità
- Diagnostica di primo livello
- Volontariato di riferimento (attivo/attivabile in progettazioni/collaborazioni sinergiche)

DISABILITÀ, CRONICITÀ, NON AUTOSUFFICIENZA
- Unità di valutazione multidimensionale
- Disabilità
- Salute mentale adulti
- Centro disturbi cognitivi e demenze
- Cure domiciliari e Telemedicina
- Volontariato di riferimento (attivo/attivabile in progettazioni/collaborazioni sinergiche)

PREVENZIONE E PROMOZIONE
- Sportello informativo dedicato
- Coordinamento Screening
- Centro Vaccinazioni (adulti - bambini)
- Dietetica preventiva
- Promozione benessere mentale
- Prevenzione del disagio giovanile (sessualità/ affettività, uso/abuso di sostanze, dipendenze, alimentazione e l'approfondimento di tutti i fattori di rischio della condizione adolescenziale, da proporre agli adolescenti ed agli adulti che appartengono ai loro mondi)
- Promozione attività fisica (AFA EFA)
- Certificazioni sportive e agonistiche
- Medicina dello sport
- Medicina del lavoro
- Centro anti fumo
- Igiene pubblica e servizio veterinario
- Commissioni invalidi
- Volontariato di riferimento

PRESA IN CARICO SOCIALE
Accettazione, Minori, Disabili, Anziani, Inclusione sociale, Volontariato di riferimento.

POLO INFERMIERISTICO
Prestazioni programmate e non programmate
Centro prelievi (ad accesso diretto)

AMBULATORI SPECIALISTICI

SALA D'ATTESA COMUNE + SPAZI ACCOGLIENZA DEDICATI
(per un'accoglienza più protetta e/o morbida, quando necessari

CENTRO DI RIABILITAZIONE TERRITORIALE

CENTRO DI DISTRIBUZIONE FARMACI E PRESIDI SOCIOSANITARI

SVILUPPO DELLE CURE INTERMEDIE
(Casa della salute come "ponte" tra Ospedale e domicilio)

POLO FORMATIVO

POLO CULTURALE
(valorizzazione Teatro Lolli)

POLO CONVIVIALITA'
(sala polifunzionale di comunità – coworking, ristoro comune e utile setting per l'educazione alimentare, sperimentazione di format diversi come il Caffè letterario o, ad esempio, l'AntiCaffè, dove si paga il tempo non la consumazione…).

ARPAE

AUSL
AREA DIREZIONALE - AREA AMMINISTRATIVA - AREA TECNICA

ASP
AREA DIREZIONALE - AREA AMMINISTRATIVA - AREA TECNICA

PRATICA

Target e situazioni
a cui dedicare particolare attenzione

- Genitorialità (sostegno alla coppia)
- Età evolutiva
- Adolescenza (dipendenze, disagi psico-sociali)
- Invecchiamento (accettazione mantenimento autonomia)
- Disabilità (sviluppo di un progetto di vita organico)
- Solitudini (potenziamento risorse di relazione, mutuo aiuto)
- Emarginati, persone non integrate
- Dipendenze
- Disagi sociali (e casi di abbandono)
- Caregiver (supporto, anche socio-relazionale, a chi assiste)
- Vulnerabilità/Fragilità (anziani, minori, violenza di genere)
- Gruppi (soggetti con profilo di rischio sovrapponibile)
- Disagi economici

Piani individualizzati
da sviluppare
- Persone vulnerabili
- Persone fragili
- Patologie croniche
- Multimorbilità
- Acuzie gravi

Obiettivi operativi
macro

"Chiudere il cerchio"
- **Ascolto – Relazione - Attivazione**
- **Cura - Sostegno - Accompagnamento**

- Percorsi di salute (diagnostici, terapeutici, assistenziali)
- Diagnosi precoce e stabilità clinica

- Ri-centratura dei bisogni di cura.
- De-settorializzazione e integrazione delle attività.
- De-ospedalizzazione delle aspettative comunitarie.
- Apertura dei professionisti al sapere informale.
- Partnership virtuose con Terzo Settore.

Protagonisti

(in generale)
- La Medicina convenzionata (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, infermieri).
- I Dipartimenti ospedalieri e territoriali dell'AUSL
- Il Servizio Sociale Territoriale.
- La Comunità nelle sue diverse forme singole e associate (paziente / caregiver / associazioni di pazienti / Comitati Consultivi Misti / associazioni di cittadini / singoli cittadini)

(nello specifico)
- Medico di medicina generale e Pediatri di libera scelta (come registi)
- Infermiere (come punto di riferimento a garanzia della continuità di cura)
- Assistente sociale (come punto di riferimento a garanzia dell'integrazione socio-sanitaria)
- Medici specialisti (anche come scambio formativo): neuropsichiatra infantile, geriatra, cardiologo, ortopedico, fisiatra, oculista, medicina complementare/non convenzionale,...
- Pedagogisti ed Educatori
- Fisioterapista
- Nutrizionista
- Psicologo (anche per la gestione dello stress)
- Psicologo/Psicoterapeuta (tossicodipendenze, situazioni border line, disagio giovanile, situazioni familiari multiproblematiche, ecc…)
- Filosofo (dimensione culturale, spirituale…)
- Volontario "formato" (prestazioni semplici)
- Volontario (relazione, sostegno, logistica)

ALLEATI per la prossimità – Antenne di comunità

- Ambulatori MMG
- Scuole
- Centri sociali (abilitare il Terzo Settore ad effettuare semplici prestazioni)
- Centri sportivi
- Farmacie (pagamento ticket, prenotazione e ritiro referti, raccolta dei campioni…)
- Portierati di quartiere
- Decisori Locali (Amministrazioni comunali, Associazioni di categoria... Obiettivo: visione integrata delle politiche che impattano sulla salute)

ALLEATI per l'innovazione

- Regione Emilia Romagna (Agenzia sanitaria e sociale regionale, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna)
- Università di Bologna.

I "protagonisti" visti come risorsa organizzativa

RISORSA stabile-interna

Ambulatorio di continuità assistenziale
Ambulatorio dei servizi per la cronicità
Ambulatorio infermieristico
Servizio Sociale
Ambulatori specialistici:
- Dermatologi
- Fisiatri
- Odontoiatri ed Ortodontisti
- Ortopedici
- Oculisti
- Otorinolaringoiatri
- Psichiatri
- Neuropsichiatri infantili
- Ginecologi
- Psicologi
- Medici dello sport
- Igienisti
- Veterinari
- Geriatra per centro disturbi cognitivi
- Medici legali

Volontario "formato"
(prestazioni semplici)
Volontario
(relazione, sostegno, logistica

RISORSA flessibile-temporanea

MMG e PLS
Infermieri
Medici specialisti
e professionisti socio-sanitari
- Geriatri
- Pneumologi
- Cardiologi
- Internisti (diabetologi, endocrinologi)
- Urologi/andrologi (per problematiche non necessariamente chirurgiche: incontinenza, malattie sessualmente trasmesse…)
- Reumatologi
- ...

RISORSA territoriale-esterna

- **Ambulatori** (dei MMG/PLS in primis)
- **Farmacie**
- **Scuole** (educazione alla salute)
- **Organizzazioni di volontariato, Associazione di promozione sociale, Cooperative sociali, Imprese sociali, Fondazioni**
- **Portierati di quartiere**
- **Centri sportivi**
- **Decisori Locali** (Amministrazioni comunali, Associazioni di categoria... Obiettivo: visione integrata delle politiche che impattano sulla salute)

Modalità

- **Lavoro d'equipe** (multi-professionale, inter-disciplinare, integrate)
- **Lavoro per progetti individualizzati**
- **Lavoro di rete**
- **Valutazione multidimensionale del bisogno**
- **Percorsi di salute** (diagnostici, terapeutici, assistenziali)
- **Presa in carico globale del singolo e del gruppo** (soggetti che hanno lo stesso profilo di rischio)
- **Budget di salute**

MEDICINA DI INIZIATIVA

- Presenza di un team multi-professionale (medici di famiglia, infermieri, specialisti ecc.) in grado di svolgere un lavoro collaborativo e integrato in funzione dei bisogni del paziente.
- Forte attenzione ai bisogni di salute della comunità, anche rispetto ai determinanti della salute (compresi quelli cosiddetti "distali", ovvero quelli socioeconomici, che sono alla base delle crescenti disuguaglianze nella salute).
- Continuità delle cure attraverso un sistema facilmente accessibile alla persona e integrato tra i diversi livelli di assistenza, fondato sui richiami proattivi e programmati delle persone.
- Enfasi sulla promozione della salute rivolta a tutta la popolazione e sulle strategie di prevenzione mirate più specificamente alle persone a maggior rischio.

Le OPPORTUNITÀ della casa della Salute per il MMG

Disponibilità di strumentazione di base (diagnostica di primo livello).

Organizzazione del lavoro diversa (sale d'attesa meno affollate, risposte più complete, minor effetto "assedio" …)

Rapporto MMG/Specialista:

- accesso per il proprio paziente a un percorso di visita specialistica definito;
- possibilità di consulenza da parte di specialisti (feed back in tempi certi);
- visita settimanale nella Casa della Salute da parte di medici specialisti;
- rapporto ad personam con specialisti ospedalieri per i propri pazienti per casi specifici e/o complessi, soprattutto in prossimità delle dimissioni per garantire continuità assistenziale e risoluzione delle criticità a domicilio (da effettuarsi prima del rientro).

Possibilità per il MMG/Specialisti/Infermieri/Assistenti sociali di condividere momenti di attività (confronto P2P).

Raccomandazioni

- Gli ambulatori dei MMG diffusi sul territorio (centro, periferia, forese) sono presidi socio-sanitari che danno forma al valore della prossimità ("è importante che i servizi siano il più possibile vicini alle persone"). Gli ambulatori dei MMG sul territorio rappresentano vere e proprie "antenne di comunità" che possono sviluppare opportunità di aggancio delle fragilità solo se mantenuta diffuse (non accentrate in un unico luogo).
- Nella Casa della Salute, tutti i MMG hanno la possibilità di svolgere attività che rappresentano un "plus" rispetto alle opportunità disponibili nel proprio ambulatorio (sul territorio di Imola-Mordano). È un "ingaggio" aperto a tutti i MMG per fare qualcosa di nuovo, di diverso, di "senso" con un alto valore professionale e comunitario, per una "salute" non settorializzata, promossa con un'assistenza personalizzata, continua e di alta qualità, accolta in uno spazio che favorisce lo scambio e la socialità. La Casa della Salute è per il MMG un luogo in cui la propria attività è arricchita dal lavoro d'equipe, dalla co-progettazione e dalla rete, mentre sul territorio può sviluppare la medicina d'iniziativa e la medicina di prossimità.
- Il ruolo dell'infermiere non è ancillare, ma sinergico e complementare a quello del MMG. Mentre il MMG affronta le riacutizzazioni e interviene nei casi cronici difficili e complessi, l'infermiere è formato per sostenere i pazienti nella cura di sé, eseguire attività di monitoraggio clinico, svolgere altre funzioni specifiche (es. periodico esame del piede nelle persone con diabete), assicurare la programmazione e lo svolgimento del follow-up dei pazienti.
- È una organizzazione che non suddivide per "specialità" ma accoglie pazienti con caratteristiche e bisogni simili. Dal punto di vista logistico, le "opportunità di adiacenza individuate" non corrispondono ai dipartimenti, ma a spazi per "attenzioni di salute", dove la prossimità/contiguità può facilitare la relazione (verso il paziente e tra le diverse figure professionali): si tratta di "aree" meno delimitate rispetto alle vecchie divisioni, dove il modello organizzativo (per intensità di cura) si caratterizza per un'attenzione integrata alla valutazione, al percorso di cura del paziente, alla presa in carico globale.
- Non deve essere solo la malattia a condurre il cittadino alla Casa della Salute, ma il desiderio di ben-stare e la volontà di cogliere opportunità per una cura della propria salute, dove anche la socializzazione fa parte della prevenzione (ecco il perché del polo culturale, dello spazio co-working, delle aree verdi aperte al gioco e alla collaborazione, ecc…).
- Gli spazi di attesa, così come i corridoi, le pertinenze verdi e la zona ristoro devono essere valorizzati come occasioni di relazione e socializzazione ma anche di consapevolezza, di guida a scelte più sane, di ascolto e sostegno psicologico, di prevenzione e promozione, di supporto e aiuto attivo...
- I parcheggi devono essere ben proporzionati rispetto ai servizi inserti nella Casa della Salute.
- Anche i gestori del trasporto pubblico potrebbero partecipare al progetto Casa della Salute, organizzando al meglio la propria offerta (mappare le esigenze di trasporto e spostamento), intensificando o rivedendo le proprie corse, eventualmente istituendo una linea dedicata (linea TPL "In Salute").
- La Casa della Salute deve contribuire a tessere relazioni con il contesto sviluppando ulteriormente l'approccio della medicina di iniziativa e diventando un "nodo attivatore" di reti di prossimità. Il collegamento con le risorse della comunità è dunque fondamentale (gruppi di volontariato, gruppi di auto-aiuto, centri per anziani autogestiti, …).

TATTICA • META-INTERVENTI

Gli elementi che concorrono alla realizzazione del meta-progetto (singolarmente o in sinergia)

CULTURA

VALORI

Territorialità
Prossimità
Riconoscibilità
Accessibilità
Unitarietà
Appropriatezza
Semplificazione
Continuità
Personalizzazione
Adattamento
Partecipazione

Priorità

(da realizzare nel breve/medio periodo)

Accoglienza
(integrata fra servizi
sociali/sanitari/di prossimità/di comunità,
con particolare attenzione a fragilità e cronicità)
Prevenzione e promozione della salute
Area ASP

Proposito evolutivo

Sostanziare nel complesso
Ospedale Vecchio - Lolli
l'idea di
CITTADELLA DELLA SALUTE
come luogo che non lascia da solo nessuno
per
una comunità sempre più...
SANA SOLIDALE INCLUSIVA,
PROATTIVA
nel prendersi cura di sé,
GENERATIVA
nel creare alleanze
professionali, culturali, territoriali,
EFFICACE, EFFICIENTE, INNOVATIVA
nella presa in carico delle esigenze di benessere

"Il benessere
è la risorsa più significativa
per lo sviluppo della comunità"

"Un paziente informato,
in grado di orientarsi,
motivato ad autogestirsi nel migliore dei modi,
che interagisce con un team
multi - professionale preparato,
proattivo e sinergico
con le risorse della comunità"

META: riqualificare e rifunzionalizzare il complesso *(beni materiali)*	META: potenziare i servizi caratterizzanti *(beni immateriali)*	META: attivare e/o sviluppare i servizi integrativi *(valore aggiunto)*	META: attivare e/o sviluppare i servizi culturali *(valore aggiunto)*	META: intraprendere e sviluppare l'ingaggio comunitario *(valore aggiunto)*
priorità				tipologie di meta-interventi
Ristrutturazione - Miglioramento				**Centro riabilitazione territoriale**
Infrastrutturazione innovativa				**Centro distribuzione farmaci e presidi sociosanitari**
Allestimento degli spazi di servizio				**Sviluppo delle cure intermedie**
Allestimento degli spazi di attesa				
				POLO FORMATIVO
Qualificazione dell'integrazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari				**POLO CULTURALE** (valorizzazione teatro Lolli, "biblioteca della salute" e/o "farmacia letteraria" ...)
Qualificazione della rete dei servizi di prossimità e di comunità				
Qualificazione di dispositivi organizzativi e di interfaccia (checking, segnaletica, opuscoli, sito, app...)				**POLO CONVIVIALITÀ** (sala polifunzionale di comunità, co-working, spazio ristoro-educativo, spazio caffè-aggregativo, ...)

Promozione di pratiche partecipative, collaborative e ricreative aperte a tutti
(tra storytelling e storydoing)

Matrice finanziaria
Valore sociale aggiunto

META INTERVENTO	Leva di INTERESSE/VALORE	Range di DONAZIONE/CONTRIBUTO	Target di DONATORI	STRUMENTI
Riqualificare e rifunzionalizzare il complesso (4-6 ml €)	Patrimonio storico-architettonico socio-culturale botanico-ambientale Innovazione (accessibilità/energia/tutela)	molto grande (250.000 - 1-2 ml €) grande (50.000 - 250.000 €)	Enti Fondazioni Aziende	Sponsorizzazioni Bandi - Call
Potenziare i servizi caratterizzanti (1-2 ml €)	Integrazione fra servizi sociali e sanitari Rete fra pubblico e terzo settore	grande (50.000 - 250.000 €) medio grande (10.000 - 50.000 €)	Enti Fondazioni Aziende	Bandi - Call Cause Related Marketing Corporate membership
Attivare e/o sviluppare i servizi integrativi (0,5-1 ml €)	Innovazione nei percorsi di continuità e nelle dimissioni complesse	grande (50.000 - 250.000 €) medio grande (10.000 - 50.000 €)	Enti Fondazioni Aziende	Bandi - Call Cause Related Marketing Corporate membership
Attivare e/o sviluppare i servizi culturali (1,5-3 ml €)	Integrazione fra servizi sociali - sanitari e servizi culturali (aggretaivi, educativi, formativi)	grande (50.000 - 250.000 €) medio grande (10.000 - 50.000 €)	Enti Fondazioni Aziende	Sponsorizzazioni Cause Related Marketing Corporate membership
Intraprendere e sviluppare l'ingaggio comunitario (0,2-0,5 ml €)	Evoluzione da luogo di salute a luogo di benessere per tutti (superamento della "ghettizzazione" del sociale e del santario)	media (2.000 - 10.000 €) piccola (2/5 €- 50/100 €)	Aziende Privati	Evento di Fundraising Payroll giving Crowdfunding

FUNDING MIX
RIFERIMENTI PER INIZIARE A RINTRACCIARE RISORSE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARIMIO DI IMOLA

FONDAZIONE NESTA ITALIA
Programma "Salute e invecchiamento della popolazione"

FONDAZIONE ITALIA IN SALUTE
Mission "Elaborazione di modelli e adozione di iniziative volti a superare le principali criticità del Servizio Sanitario Nazionale"

FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA
Sostiene progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute delle persone, con particolare attenzione a bambini e giovani, che si trovano in situazioni di estrema emarginazione sociale o di sofferenza psico-fisica mediante percorsi di sostegno collegati all'esperienza artistica, finalizzati alla loro ripresa psico-fisica e all'integrazione sociale.

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo culturale, civile ed economico, con i redditi del proprio patrimonio (anche politiche sociali, ricerca e sanità, bei culturali).

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Finanzia la ricerca medica e sostiene progetti associazionistici in campo sanitario.

FONDAZIONE PFIZER
Sostiene le attività atte a sviluppare approcci innovativi capaci di migliorare il Servizio sanitario e la sua sostenibilità da un punto di vista organizzativo, sociale, economico e le iniziative volte a promuovere la salute e il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai soggetti deboli.

FONDAZIONE JUST ITALIA
Sostiene progetti di ricerca scientifica e assistenza socio-sanitaria rivolte ai bambini, attraverso progetti di rilevanza nazionale.

GOOGLE.ORG - FONDAZIONE DI GOOGLE
Si impegna sui fronti della povertà globale, dell'energia e dell'ambiente.

CROWDFUNDING
MSD CrowdCaring è l'iniziativa che supporta l'innovazione al servizio della salute per migliorare e prolungare la vita delle persone e promuovere la cultura dell'attenzione alla cura della salute.
Eppela è la piattaforma di crowdfunding italiana promuove il successo di progetti dedicati all'innovazione nel campo della salute e del miglioramento della vita delle persone

COMMISSIONE EUROPEA
Programma dell'UE per la salute (SALUTE)
Il programma verte principalmente sulle seguenti priorità:
- occupazione, crescita e investimenti (salute della popolazione e servizi di assistenza sanitaria come fattori produttivi della crescita e dell'occupazione);
- mercato interno (per prodotti farmaceutici, dispositivi medici, direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera e valutazione delle tecnologie sanitarie);
- mercato unico digitale (compreso il piano e-Health);
- giustizia e diritti fondamentali (lotta contro le disuguaglianze in materia di salute);
- politiche migratorie;
- sicurezza (preparazione in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere e relativa gestione).

Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)
Il programma verte principalmente su tre assi:
- la modernizzazione delle politiche sociali e del lavoro con l'asse PROGRESS;
- la mobilità professionale con l'asse EURES;
- l'accesso a microfinanziamenti e all'imprenditoria sociale con l'asse microfinanziamenti e imprenditoria sociale.

HORIZON 2020
Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020
"Salute, benessere e cambiamento demografico"

STRUMENTI BANCARI E FINANZIARI
Contributi a fondo perduto, prestiti agevolati, social bond finalizzati a sostenere progetti con elevato impatto sociale
- BANCA POPOLARE ETICA
- BANCA PROSSIMA (imprese sociali e comunità)
- UBI COMUNITÀ
- BCC Credito Copperativo (reti di prossimità con il terzo settore)

AGEVOLAZIONI FISCALI
Deduzioni e/o detrazioni riconosciute dalla Riforma del Terzo Settore a persone e imprese che donano.

LUGLIO 2019

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

ASP Circondario Imolese
azioni di servizio alla persona

Regione Emilia-Romagna

Con il contibuto della Regione Emilia Romagna
Legge Regionale 15/2018 - Bando 2018


È il tempo
che tu hai dedicato alla tua rosa
che ha fatto la tua rosa così importante.
Antoine de Saint-Exupery